

CIRCOLO DIDATTICO DI TARVISIO

PREMESSA

Legge n. 30 del 10.02.2000

Articolo 1 – Sistema educativo di istruzione e formazione

Il sistema educativo di istruzione e di formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo.

La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali.

Natura e scopi dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche

L'autonomia delle Istituzioni Scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, di istruzione e di formazione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo personale, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica, le Istituzioni Scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine sono previsti percorsi didattici personalizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazioni ai bambini diversamente abili, secondo quanto previsto dalla legge n.104/ 05.02.1992.

ASPETTI STORICO CULTURALI DEL TERRITORIO E FINALITA' EDUCATIVE

La Legge 59 del 1999 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche ha aperto nuove prospettive per la valorizzazione delle peculiarità regionali e territoriali. Le nostre scuole, da anni, hanno scelto la strada della multiculturalità, intercultura e plurilinguismo per meglio accogliere civiltà diverse. Tarvisio, crocevia delle culture romana, slava e tedesca, rappresenta una realtà multilingue e plurilingue; infatti, nel tarvisiano sono presenti quattro ceppi etnici distinti, che mantengono la propria parlata: italiana, slovena, tedesca e friulana. I nostri progetti sono finalizzati ad una ricerca per valorizzare il patrimonio culturale delle diverse componenti linguistiche, presenti sul territorio, dando ad ognuna la propria identità ed evitando che una realtà culturale prevalga sull'altra. Abbiamo aperto gli scenari multiculturali partendo dall'ambiente di vita quotidiana per far conoscere, recuperare ed utilizzare, le ricchezze territoriali e familiari e per non disperdere l'identità storica dei bambini. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria concorrono, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Esse perseguono, non solo l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, ma anche la maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità: già al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia, il bambino ha una storia personale, che lo ha condotto a possedere sia un complesso patrimonio di atteggiamenti, sia un suo patrimonio storico-culturale. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria accolgono ed interpretano la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tengono conto nella loro progettualità educativa, in modo da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione nei riguardi delle esperienze extrascolastiche, allo scopo di sostenere il sorgere e lo sviluppo delle capacità di critica, di autonomia del comportamento e di difesa dai condizionamenti. Le finalità della scuola derivano dalla visione del bambino/a come soggetto attivo, impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura: il Piano dell'Offerta Formativa gli dà la possibilità di vivere, condividere la propria identità culturale e storica, in prospettiva di diventare un cittadino del mondo.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa, che è il documento fondamentale nel quale viene esplicitata l'ispirazione culturale-pedagogica, l'organizzazione e la costruzione del curricolo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Il curricolo si articola in **Campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **Discipline** nella scuola del primo ciclo con specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il Piano dell' Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La riflessione sulla costruzione del Piano dell'Offerta Formativa prende il via da tale dato e le scuole dell'infanzia e primarie del Circolo hanno raccolto una sfida educativa importante elaborando un curricolo caratterizzato dall'accostamento precoce alle lingue del territorio (italiano, friulano, tedesco, sloveno), allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio linguistico e culturale locale.

Le scuole del nostro circolo si sono aperte già da anni a realtà linguistiche e culturali appartenenti alle nazioni confinanti al fine di vivere le differenze come opportunità comunicative e far sì che le lingue possano svolgere un ruolo determinante per creare i futuri cittadini d'Europa e del Mondo.

La sfida interviene sulle attività curriculari e formative:

- ☀️ facendo in modo che le lingue si incontrino e si intreccino;
- ☀️ avviando azioni educativo-didattiche per raggiungere competenze plurime nelle diverse lingue;
- ☀️ valorizzando le competenze per il confronto e la collaborazione delle realtà scolastiche degli stati vicini;
- ☀️ connotando l'identità del POF.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** viene elaborato pensando ad una scuola che tramite la valorizzazione del patrimonio culturale locale punta:

- ◆ alla maturazione ed evoluzione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza degli alunni;
- ◆ allo sviluppo qualitativo della convivenza civile attraverso un operare organico e coerente con le esigenze di una società in trasformazione;
- ◆ all'innovazione dell'offerta formativa per la qualità dell'istruzione e del servizio.

L'educazione plurilingue significa, in tale prospettiva, la conoscenza e il rispetto di un patrimonio culturale comune, la costruzione di percorsi comprendenti obiettivi che riguardano la formazione globale del bambino come persona.

Nel POF vengono enucleate le macroaree progettuali che vanno a significare i percorsi attivati nelle singole scuole; si valorizzano inoltre le collaborazioni continuative con le scuole austriache, slovene e quelle con le scuole appartenenti alla rete di Sentieri.

Gli interventi vengono messi in atto a diversi livelli, tenendo conto delle competenze maturabili e maturate in continuità dagli alunni e dei comportamenti modificati in seguito al processo attivato dal curriculum.

La verifica e la valutazione vengono effettuate con modalità e tempi diversi.

PER APPRENDERE AD APPRENDERE

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini/e e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi *per apprendere ad apprendere* per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La scuola deve proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

In tale scenario, la scuola, che orienta la propria didattica alla costruzione dei saperi partendo da concreti bisogni formativi, spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.

Inoltre realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, promuovendo le loro capacità dando senso alla varietà delle loro esperienze.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga.

Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con le pluralità delle culture.

Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova ad interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi *un'identità* consapevole ed aperta a favorire anche una stretta connessione con il proprio territorio.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola affianca al compito *“dell'insegnare ad apprendere”* quello *“dell'insegnare ad essere”*.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente attraverso il nostro curricolo

che si pone l'obiettivo e il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

La *finalità* è una cittadinanza che permane coesa e vincolata ai valori fondamentali della tradizione nazionale, ma che deve essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza sono indispensabili la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: *non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.*

La nostra scuola deve formare cittadini Italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo

La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto e la complessità della storia è lo sfondo ineludibile del curricolo

Le relazioni tra il microcosmo personale e tra il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso.

Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

Inoltre la scuola deve partire dalla persona che apprende, tenendo conto della singolarità di ciascuno, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità, delle varie fasi dello sviluppo, della formazione e dell'integrazione.

L'integrazione si rivolge in particolare ai bambini diversamente abili e/o con svantaggi socio – culturali.

Quale risposta ai loro bisogni di relazione e cognitivi, in collaborazione con i servizi e gli esperti, si programma un progetto educativo e didattico che richiede:

- ♣ integrazione della progettazione educativo-didattica in senso specifico;
- ♣ collaborazione con i servizi specialistici (Azienda Sanitaria, Psicologa Scolastica);
- ♣ analisi delle risorse della scuola, della famiglia, dell'ambiente (per promuovere le condizioni in grado di ridurre gli svantaggi);

- ♣ diagnosi funzionale (conoscenza deficit e individuazione capacità potenziali);
- ♣ intesa con l'insegnante di sostegno.

Risultati dell'integrazione:

- ♠ massimo sviluppo possibile delle potenzialità della persona con problemi;
- ♣ esperienza e maturazione per tutti.

Condizioni dell'integrazione:

- ♥ la tempestività degli interventi, come prevenzione dei disagi e degli insuccessi, è di primaria importanza;
- ♥ nella progettazione educativo-didattica il personale ATA ha un suo importante e fondamentale ruolo.

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO: CONTENUTI, METODI, ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE

Intendiamo evidenziare che il processo di costruzione del curricolo non può essere definitivo; esso è infatti un passaggio progressivo dall'imparare facendo alla capacità di formalizzare le conoscenze, un dialogo continuo con la realtà di appartenenza e la comunità nazionale e le sue esigenze, un luogo ideale in cui scelte didattiche e organizzative possono essere flessibili.

Finalità della Scuola dell'infanzia:

la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Finalità della scuola primaria:

la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; promuovendo l'apprendimento e la costruzione dell'identità e ponendo le basi per lo sviluppo delle competenze, indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita.

Contenuti:

la scuola accompagna i bambini/e ad elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Metodi:

Scuola dell'Infanzia:

si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito.

A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- favorire lo sviluppo dell'identità;
- promuovere la consapevolezza di sentirsi riconosciuti come persona unica;
- favorire la sperimentazione di nuovi ruoli e diverse forme di identità;
- sviluppare il senso di appartenenza a una comunità ed a un territorio;
- favorire l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- incoraggiare ad esprimersi con diversi linguaggi;
- favorire l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;

- promuovere la consapevolezza alla condivisione delle regole, che si definiscono attraverso le relazioni e il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- promuovere il rispetto e la conoscenza per l'uomo e l'ambiente;
- favorire un apprendimento iniziale finalizzato all'acquisizione precoce delle lingue del territorio e della lingua straniera.

Scuola Primaria:

il primo ciclo persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- creare ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture;
- approfondire e consolidare la conoscenza e l'utilizzo delle lingue del territorio e della lingua straniera.

Organizzazione:

la libertà di insegnamento, in quanto funzionale al diritto all'apprendimento ricerca ogni elemento di flessibilità che lo favorisca, implica responsabilità di scelta dei percorsi della formazione.

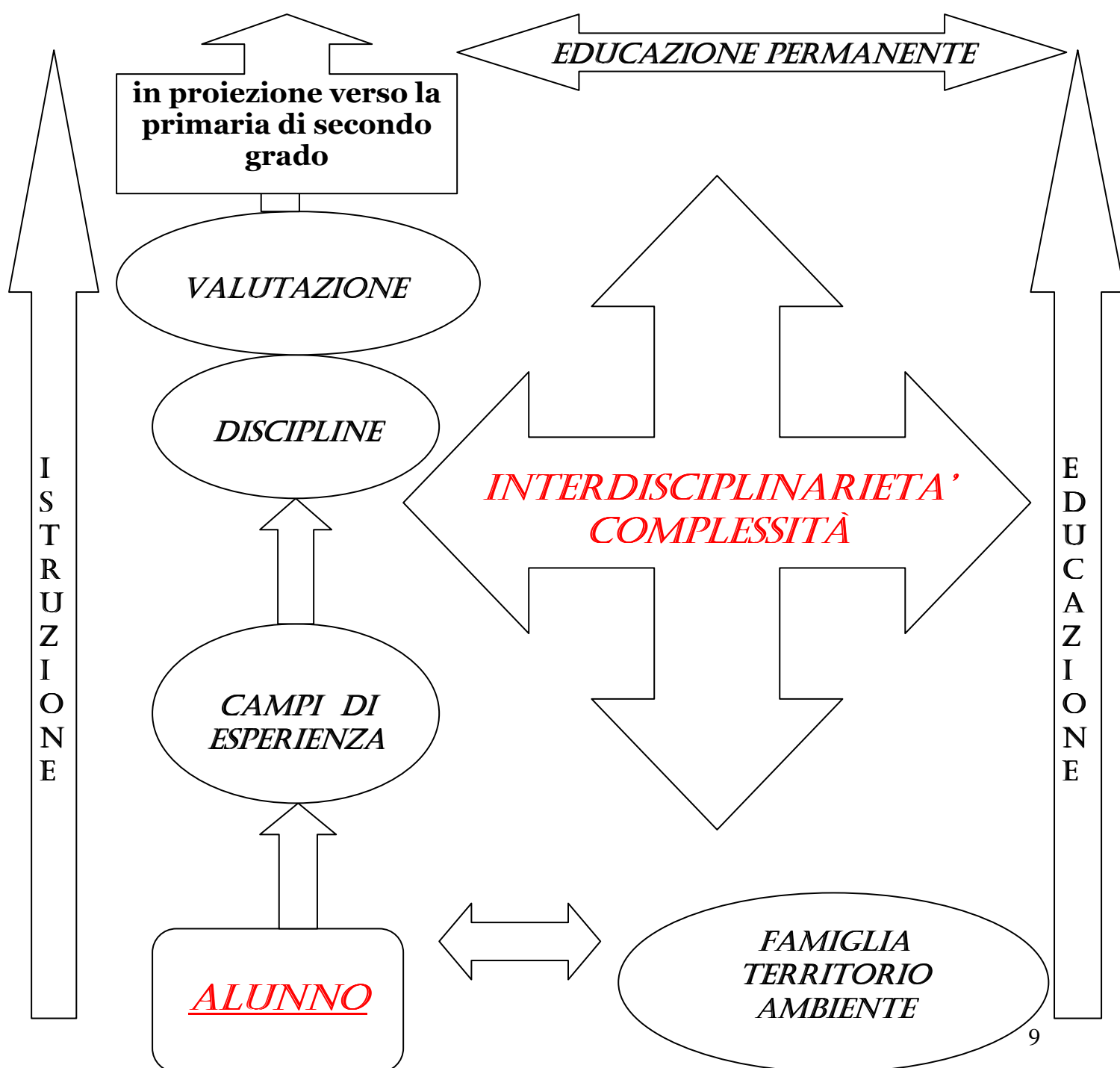
In funzione dell'autonomia didattica, che consente ai docenti di adottare forme di flessibilità per i tempi di insegnamento e lo svolgimento delle singole discipline, i docenti del circolo, adottano la seguente organizzazione:

- articolazione per gruppi nei laboratori;
- percorsi formativi globali e interdisciplinari;
- percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- aggregazione delle discipline;
- strutturazione verticale della programmazione per i progetti che riguardano l'intero circolo;
- connotazione dell'offerta formativa sui percorsi plurilingui;
- l'introduzione delle modalità organizzative ritenute più efficienti in base ai fini e ai risultati da raggiungere.

Valutazione:

la valutazione è fortemente legata al carattere sperimentale del curricolo; in particolare l'esplicitazione di traguardi per lo sviluppo di competenze porta ad una riflessione sulle modalità di valutazione dei livelli di raggiungimento delle stesse. La competenza infatti è un fattore che si esplica in azione nei confronti di un problema e di un gruppo; è dunque necessario predisporre strumenti innovativi per valutare le dimensioni della complessità e dell'interdisciplinarietà.

La valutazione, effettuata nella fase iniziale, in itinere e in fase finale, attiva azioni educativo-didattiche, regola l'opera dei docenti, promuove un bilancio critico nei processi di apprendimento, rendendo coscienti gli alunni delle loro competenze; assume cioè una particolare importanza promuovendo uno sviluppo circolare dell'attività valutativa che coinvolga territorio e famiglie.



PROGETTO SUSSIDIARIO “ DUE PASSI ED OLTRE...SENTIERI DI CULTURA IN VALCANALE”

Il progetto nasce come logica conclusione di un percorso durato per molti anni, che ha condotto le scuole del circolo ad ampliare la conoscenza dell’ambiente fisico in cui operano, leggendo negli aspetti affettivi, naturalistici, storici, geografici e culturali.

Le scuole si sono attivate con singole esperienze per favorire l’integrazione scuola – territorio, collaborando con Enti Locali e Associazioni

(C.A.I. – CORPO FORESTALE DI STATO E REGIONALE – RISERVA DI CACCIA DI TARVISIO E MALBORGHETTO –NACHBARSCHAFT- ASS. MICOLOGICA).

La presenza di esperti locali che hanno fatto da tramite tra le strutture della scienza generale e i contenuti di carattere locale, ha permesso l’attuazione di percorsi storici e geografici, uscite naturalistiche, studio dell’ambiente.

Tra gli scopi precipi di questi itinerari di carattere locale, riveste senza dubbio fondamentale importanza il recupero di una dimensione affettiva nei confronti della terra su cui si vive; essa conduce infatti prima ad una conoscenza approfondita delle risorse culturali ed economiche e poi alla valorizzazione della propria identità e l’appartenenza ad un determinato territorio.

Dall’ anno scolastico 2003/2004, i docenti delle Scuole dell’ Infanzia e Primarie hanno inteso realizzare uno strumento didattico e divulgativo che integrasse i testi ministeriali con un curriculum locale attuato attraverso un lavoro sinergico di progettazione dei percorsi, di scelta delle fonti, di costruzione di materiali trasferibili. E’ nato così il “ Sussidiario due passi ed oltre...Sentieri di cultura in ValCanale “:

Il progetto, di durata quinquennale, prevedeva la pubblicazione di schede di educazione linguistica, storia, geografia, scienze, educazione allo sport, ciascuna contraddistinta da una fascia di colore identificativo, con contenuti prettamente locali espressi nelle lingue standard e nei dialetti del territorio (sloveno, tedesco, friulano).

All’inizio di quest’anno scolastico tutti gli alunni del Circolo hanno a disposizione una copia del sussidiario locale, l’opera è patrocinata dal Presidente del Comprensorio montano Canal del Ferro –Valcanale – Gemonese, è stata diffusa nelle diverse biblioteche del territorio ed è oggetto di attenzione da parte della facoltà di Scienze della Formazione dell’università di Udine per una valutazione metodologica e proposte di fruizione allargata.

Per realizzare gli obiettivi del progetto i docenti hanno elaborato in comune strategie organizzative e metodologiche di tipo innovativo (riconosciute come tali a livello nazionale dal ex IRRE e dal MIUR con un premio per le nuove pratiche didattiche per l’ ed. linguistica ed ambientale) :

- Flessibilità oraria (compresenza di docenti per garantire attenzione ai piccoli gruppi)

- ✚ Didattica di laboratorio (condivisione, pianificazione delle attività, ricerca di soluzioni)
- ✚ Metodologia della ricerca – azione

Al buon esito delle attività programmate hanno concorso due fondamentali elementi :

1. La partecipazione attiva delle famiglie nelle fasi di proposta, progettazione attuazione e valutazione; la ricaduta si è concretizzata in un migliore integrazione tra i due poli educativi.
2. L'assoluta disponibilità dei docenti ad orari aggiuntivi dovuti al carico della progettazione e alla condivisione di tutte le fasi, a partire dalla ricerca dei finanziamenti.

La stesura delle schede del sussidiario sta giungendo al termine ed è ormai il momento di pensare ad un uso più efficace del materiale prodotto, in termini di trasferibilità e fruizione ottimale da parte di alunni nostri e di altre scuole.

In futuro è pensabile il suo utilizzo, anche attraverso la didattica in rete, come oggetto di scambio con le scuole partner di Austria e Slovenia, considerando che i testi sono scritti nelle rispettive lingue dell'Euro Regione Alpe Adria.

L'esperienza scuola - territorio inoltre ha portato al miglioramento dell'azione didattica, alla presa di coscienza dell'efficacia di un certo metodo di lavoro anche da parte delle famiglie .

Per attuare pienamente gli interventi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa, i docenti hanno messo in atto alcuni progetti, suddivisi in 6 macroaree.

Ciascuna macroarea esplicita così i punti forti del piano:

- ♣ *Scuola chiama territorio - Sussidiario locale*
- ♥ *Diversità come risorsa*
- ♠ *Multicultura, Intercultura, Plurilinguismo*
- ♦ *Tecnologia e Informatica*
- *Sentieri*
- *Sport*

SCUOLA CHIAMA TERRITORIO

Ampliare la conoscenza dell'ambiente fisico in cui i bambini operano, leggendolo negli aspetti affettivi, naturalistici, storici, geografici e culturali

DIVERSITA' COME RISORSA

Massimo sviluppo possibile delle potenzialità della persona con problemi

**MULTICULTURA INTERCULTURA
PLURILINGUISMO**

Vivere le differenze linguistiche, culturali, storiche come opportunità

TECNOLOGIA E INFORMATICA
Promozione dell'alfabetizzazione e
dell'approfondimento delle tecnologie informatiche

SENTIERI
Costruzione di percorsi didattico - educativi
trasfontralieri e in rete con le scuole della regione e
delle regioni viciniore

SPORT
Promozione della conoscenza del sé, contribuendo alla
formazione della personalità del bambino/a attraverso
la conoscenza e la consapevolezza della propria
identità

Tutte le scuole dell'infanzia e primarie sono coinvolte con progetti compresi nelle macroaree.

Nel **Poffino** saranno riportati i progetti e a quale macroarea fanno riferimento.

IDENTITA' DEL CIRCOLO

Il Circolo di Tarvisio ha una lunga tradizione in tema di sperimentazione, di ricerca metodologico-didattica e di innovazione scolastica.

Uno degli aspetti più interessanti di questo territorio situato all'estremo nord-est del Friuli Venezia Giulia, risulta essere la compresenza di più lingue, appartenenti al gruppo slavo, germanico e latino.

La scuola dell'Infanzia è stata ed è impegnata

- nel Progetto A.S.C.A.N.I.O dal 1994 al 1998
- nella ricerca sull'Educazione alla Lettura effettuata in collaborazione con l'Università agli Studi di Trieste dal 1991 al 2001
- nella sperimentazione di Lingua 2 (tedesco) dal 1995
- nella sperimentazione di lingua slovena e friulana dal 1998
- nella sperimentazione autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione "Progettazione, applicazione, verifica di elementi di autonomia organizzativa, didattica e di ricerca" (A.L.I.C.E) dal 1998 al 2001
- nella sperimentazione del progetto di Plurilinguismo dal 1998
- nella sperimentazione del progetto "Sentieri" Legge 482/99
- nella sperimentazione del progetto "Pollicino" per la costruzione di un curriculum che va dai campi di esperienza agli ambiti disciplinari dal 2000 al 2004
- nella sperimentazione del progetto "Comenius" dal 2000 al 2004
- nella progettazione di percorsi educativi con scuole austriache e slovene dal 1998 ad oggi
- nel progetto "tre mani - tri roke - drei hände" , progetto di lingue transfrontaliero con Italia, Austria, Slovenia, tuttora in corso
- nel progetto Ministeriale di Sperimentazione delle Nuove Indicazioni per il Curricolo

La scuola Primaria è stata ed è impegnata

- nella sperimentazione di Lingua 2 (tedesco) dal 1974, in orario aggiuntivo con insegnante di madre lingua, e dal 1991 in orario curriculare
- nella sperimentazione di lingua slovena dal 1997 nei plessi dove è stato attivato il progetto "Multicultura"
- nello sperimentare l'organizzazione modulare a partire dalla C.M. 288/88
- dal 1989 si è costituito un gruppo operativo per l'integrazione degli alunni diversamente abili, dal 1996 è stato istituzionalizzato e opera con l'equipe multidisciplinare

- nel 1989 si è costituito il gruppo ambiente in collaborazione con enti e associazioni del territorio
- nell'adozione dell'orario prolungato dal 1997
- nella partecipazione al progetto provinciale Ermi per l'integrazione degli alunni extracomunitari
- nell'attivazione di incontri con scuole austriache dal 1990
- nel promuovere l'approccio alle discipline sportive invernali dal 1990
- nella sperimentazione del progetto "Sentieri" Legge 482/99
- nella sperimentazione della legge 285/97 per la promozione dei diritti dell'infanzia, l'aggregazione giovanile e la formazione genitoriale dal 2001 al 2004
- nel progetto "Comenius" le tradizioni della nostra regione, dal 2000 al 2003
- nel progetto "Comenius" la visione ecologica del bambino secondo l'Agenda 21, scuola primaria di Camporosso, dal 2005 al 2007
- nel progetto Ministeriale di Sperimentazione delle Nuove Indicazioni per il Curricolo

Il Circolo

- ha funzionato come polo scolastico di aggiornamento in continuità con le scuole Secondarie di Primo Grado sulle tematiche della valutazione, lettura, comunicazione, lingua 2
- ha collaborato con l'Azienda Sanitaria per l'integrazione degli alunni portatori di handicap o svantaggiati
- ha realizzato una serie di incontri con il dott. Gianoli rivolti a docenti e genitori aventi per tema "La comunicazione personale ed educativa" (aprile 1996/gennaio - febbraio 1998)
- è stato scelto come Circolo campione nei monitoraggi dell'I.R.R.S.A.E.
- ha attivato un progetto di valorizzazione delle culture delle minoranze etnico-linguistiche presenti sul territorio a partire dall'anno scolastico 1997/98
- dal 2001 il Circolo è capofila nella rete di scuole coinvolte nel progetto "Sentieri" Legge 482/1999 per la tutela delle lingue minoritarie.

Ha organizzato i seguenti convegni e ha realizzato alcune pubblicazioni

- "Scuole Materne a confronto in realtà multilingue" Tarvisio 27/28/29 novembre 1997
- "Tre storie per tre confini" Tarvisio settembre 1999
- ha collaborato con la Comunità Montana Canal del Ferro Val Canale per l'organizzazione del convegno "Maschere rituali alpine"
- ha collaborato alla realizzazione del seminario di formazione "Valorizzazione della lingua e cultura locali, tradizione linguistica-orale, la documentazione" Tolmezzo settembre 2001

- convegno internazionale “Educazione plurilingue dalla ricerca di base alla pratica didattica” Udine settembre 2001
- “Dal contesto al testo” Consorzio Universitario Friulano e Direzione Didattica di Tarvisio, con la partecipazione della Pädagogische Akademie des Bundes-Kärnten - 18 dicembre 2003
- “Forte Hensel: luoghi e genti di prima linea”, mostra e DVD storici- 21 ottobre 2005

Formazione comune dei docenti della Rete

Metodo Joseph Maria Artigal Particolare attenzione viene data al processo di “attribuzione del significato” ed alla “costruzione dello spazio testuale” nelle varie lingue minoritarie (il corso è iniziato nell’anno 2001/2002 ed è tutt’ora in atto)

Metodologia della ricerca-azione nel quale si è approfondita la tematica dell’uso delle lingue in prospettiva multiculturale ed interculturale. Sono stati analizzati i fattori connessi al cambiamento culturale in atto.

Corso di Formazione “Documentare la didattica” (Cedor) dott. Michelutti V., Tarvisio, giugno e settembre 2002

Corso di Formazione “Didattica e metodologia delle Lingue seconde (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado), prof.ssa Silvana Schiavi Facchin – Università di Udine

Corso di Formazione “L’attività espressiva a scuola con le lingue minoritarie: nuove prospettive”- Cividale

Corso di formazione “Metodologia CLIL” in presenza e in on line, professoressa Carmel Mary Coonan, Università di Venezia

Iniziative di Formazione ed Auto-Formazione della Rete

- “Valorizzazione della lingua e cultura locale – tradizione linguistica orale – la documentazione”, Tolmezzo 3, 4 e 5 settembre 2001.
- “Educazione plurilingue: dalla ricerca teorica alla pratica didattica”, Udine 20, 21 e 22 settembre 2001.
- “Maschere rituali alpine all’incrocio di tre culture: Italia – Slovenia – Austria”, Malborghetto 23, 24 novembre 2001.
- “Le culture locali: la riflessione etnolinguistica e l’insegnamento delle lingue seconde”, Tarcento 21 febbraio 2003 (Prof. Gianpaolo Gri – Univ. di Udine; Prof. Maurizio Gnerre – Istituto Orientale Università di Napoli; Prof. Goran Filipi – Università di Fiume; Prof. Roberto Dapit – Università di Udine)
- Mostra- convegno presso l’Università di Udine, facoltà di Scienze della Formazione marzo 2003
- “Musica, balli e canti delle nostre valli”, Tolmezzo 29, 30 maggio 2003. (Prof. G. Canciani; Prof. R. Frisano; Prof. A. Giavitto; Prof. D. Clodig; Prof. R. Domenig)

- Convegno “Educazione plurilingue un ponte/abridge/un puint/ein Brücke/en most”, Tolmezzo 12 e 13 dicembre 2003
- Convegno “Dal contesto al testo. Approccio plurilingue al testo: dalla sua ideazione alla sua realizzazione”, Tarvisio 18 dicembre 2003
- “Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi”, Cividale 19/21 maggio 2004
- “Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi”, Cividale 18 maggio 2005.

La Direzione Didattica di Tarvisio è stata premiata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e dal Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, per: “l’impegno profuso da tutta la comunità scolastica nella valorizzazione delle lingue minoritarie, nel potenziamento del lavoro in rete e nell’attivazione di progetti legati all’ambiente”.

Inoltre è stata premiata Das Europasiegel Für Innovative Sprachenprojekte per il progetto “Tre mani-Tri roke-Drei Hände” dal Ministero della Pubblica Istruzione Austriaca.

PUBBLICAZIONI, MOSTRE DIDATTICHE, E CONCORSI EFFETTUATE DALLE SCUOLE DEL CIRCOLO DIDATTICO DI TARVISIO

“Scuole materne a confronto in realtà multilingue”

Atti del seminario di studi, Tarvisio 27/28/29 novembre 1997, ministero della Pubblica Istruzione Servizio Scuola Materna 1999

“I bambini si incontrano” vol.1, 2, 3

Raccolta di filastrocche, ninne nanne, leggende e storie in quattro lingue, realizzati dalle Scuole Elementari, operanti nel progetto Multicultura, 1998/1999/2000

“Tarvisio, Tarvis, Tribž”

Raccolta di tradizioni, leggende e lavori in quattro lingue, con la partecipazione delle Scuole dell’Infanzia, 1998

“ Tre storie per tre confini, Tre storiis par tre confins, Drei Geschichten für drei Grenzen, Tri zgodbe na tromeji”

Atti del convegno storico, Tarvisio 28 settembre 1999

“Fort Hensel tra storia e leggenda” 1999

“Guadagnarsi il pane: emigrazione e vita quotidiana” 2000
 Calendari realizzati dalla Scuola Elementare di Ugovizza

“ Dal cassetto della nonna”

Raccolta di ricette culinarie ed officinali tradizionali, realizzata dalla Scuola Elementare di Ugovizza, 2000

“Fusine, Weissenfels, Bela Peč: favoloso viaggio fra le rovine di un castello “

CD rom Scuola Elementare di Fusine, 2000

”Utilizzo di codici materni in comunità multilingue”

Atti del Seminario di Studi, Cortina d’Ampezzo 2000, Canova Edizioni di scuola e cultura

“ Tiere, životinje, animali”

Raccolta di storie realizzata in collaborazione tra le scuole gemellate di Tarvisio Città e Volksschule 1 di Villach 2001

“Tarvisio, Tarvis, Tribž”

Concorso internazionale a premi maggio 2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007

“Krampus...ario”

Calendario in tre lingue realizzato dagli alunni della Scuola Elementare di Tarvisio Città 2002

“Funghi in rima – foncs in rime”

Raccolta di poesie sui funghi reperibili nella Val Canale realizzata dagli alunni della Scuola Elementare di Camporosso 2002

“Lavoriamo insieme scuola e territorio”

Calendario realizzato dagli alunni della Scuola Elementare di Ugovizza 2003

“I bambini di un tempo, in un contesto di un tempo”

Calendario realizzato dagli alunni della Scuola dell’Infanzia di Tarvisio Centrale 2003

“Finestre aperte – offene Fenster”

CD rom interattivo italiano tedesco realizzato dagli alunni della classe quarta di Tarvisio Città 2003

“Due passi... e oltre – sentieri di cultura in Val Canale”

Prima parte del sussidiario locale per tutti gli alunni del Circolo 2004

“La casa”

Libro realizzato dalla Scuola dell’Infanzia di Tarvisio Centrale

“1, 2, 3 eins, zwei, drei”

Libro in lingua italiana e tedesca realizzato dalla Scuola dell’Infanzia di Tarvisio Centrale

“Forte Hensel: luoghi e genti di prima linea”

Mostra e DVD storici, Palazzo Veneziano di Malborghetto. Realizzazione a cura della Scuola Primaria di Ugovizza, ottobre 2005

“L’Alpe di Ugovizza” Sapienza di gente di confine.

Libro realizzato dalla scuola primaria di Ugovizza, anno 2005/2006

“Una mela alla scoperta del mondo”

“Un meluĉ a la scuvierte dal mont”

Libro e DVD in lingua italiana e friulana realizzato dalla scuola dell’Infanzia “Gianni Rodari” di Tarvisio Centrale, maggio 2007

“Christmas Time”

La magia del Natale con il coro dei Gufetti

CD musicale realizzato dalla scuola primaria di Tarvisio Città. Dicembre 2007

“Primule del circolo”

CD musicale realizzato dalla scuola primaria di Tarvisio Città, 2007

“Tarvisio in fiore, Tarvis in Blüte, Trbiž v Cvetije”

Calendario realizzato dalla scuola primaria di Tarvisio Città. 2007

“Das Chlorophyll” e “Die Pflanzenzelle”

Video di educazione scientifica in lingua tedesca, realizzato dalla scuola primaria di Tarvisio Città, 2007

MOSTRE E CONCORSI

“Emigranti”

Mostra fotografica, Palazzo Veneziano di Malborghetto maggio 1998

“Fort Hensel tra storia e leggenda”

Mostra storica, Palazzo Veneziano di Malborghetto maggio 1999

“ Tre storie per tre confini”

Mostra storica riassuntiva delle ricerche effettuate dalle Scuole Elementari del progetto Multicultura, Centro Culturale di Tarvisio, maggio 2000, e Tarvisio Bassa, agosto 2000

“Maschere rituali alpine – i Krampus”

Mostra tematica presso il Palazzo Veneziano di Malborghetto novembre 2000

“Maschere rituali alpine”

Convegno in collaborazione con la Comunità Montana Canal del Ferro Val Canale

“Forte Hensel: luoghi e genti di prima linea”

Mostra e DVD storici, Palazzo Veneziano di Malborghetto. Realizzazione a cura della Scuola Primaria di Ugovizza, ottobre 2005

“I diritti dei bambini “

Mostra grafico-pittorica riguardante i diritti dei bambini nella Costituzione Europea realizzata da tutte le scuole dell’infanzia e primarie; Centro Visite di Fusine 9 maggio 2007.

“Disegni e leggende dei fiori di montagna”

Mostra itinerante realizzata dalle scuole primarie di Tarvisio Città, Landskron e Bled 2007

“La foresta millenaria”

Mostra presso il Palazzo Veneziano realizzata dalla scuola primaria di Tarvisio Città, ottobre 2007

“Un’idea per il mio ambiente”

Concorso organizzato dalla Regione Autonome Friuli Venezia Giulia C.le delle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna:

Premio Sociale Simpatia per il gioco “Piana Game” a.s. 2004-2005

Scuola primaria di Fusine

“Sulle tracce del Fitosauo”

Concorso organizzato dal Comune di Dogna , segnalazione per il gioco “Indovina Fito” a.s. 2006-2007, scuola primaria di Fusine

“Caccia alla traccia”

Concorso eorganizzato dalla regione F.V.G. Direzione C.le delle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna:

primo premio per il gioco “Il dado delle stagioni”, scuola primaria di Fusine

“Tarvisio, Tarvis, Trbiž”

Concorso organizzato dal Comune di Tarvisio, secondo classificato, maggio 2007 scuola primaria di Tarvisio Città

“Progetto scacchi”

Risultati ottenuti da alcuni alunni della scuola primaria di Tarvisio Città:

- qualifica alla fase nazionale del Campionato Italiano Giovanile di scacchi svoltosi a Palermo;
- il piazzamento nei primi tre posti per la qualificazione alle nazionali del Campionato Italiano Giovanile di scacchi;
- il primo premio nella categoria under 10 al torneo di Pasqua a Finkenstein – Austria;
- il terzo premio assoluto e il primo premio categoria “Scuola Primaria” al secondo torneo di Tarvisio “Dante Alighieri”

Dal 1998 le scuole dell’infanzia e le scuole primarie del circolo partecipano al concorso internazionale, organizzato dal Comune di Tarvisio “Tarvisio, Tarvis, Trbiž”, conseguendo ottimi risultati.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE **PER L’ANNO SCOLASTICO 2007/2008**

Inizio lezioni: 12 settembre 2007

Termine lezioni : 6 giugno 2008

Festività:

1 novembre

2 novembre

6 dicembre

8 dicembre

25 dicembre

26 dicembre

1 gennaio

6 gennaio

Lunedì di Pasqua

25 aprile

1 maggio

2 maggio

2 giugno

Festa del Santo Patrono

Vacanze di Natale: dal 24 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008 compresi

Vacanze di Pasqua: dal 20 marzo 2008 al 25 marzo 2008 compresi

Durante l’anno scolastico saranno previste sospensioni dell’attività didattica per permettere agli insegnanti di partecipare a corsi di aggiornamento.

